

DITTA	CIRCOLO POLIVALENTE OLIMPIA A.S.D.	PROCEDURA DI CONTROLLO SULLA GESTIONE DELL'EMERGENZA SANITARIA DAL VIRUS SARS - COV-2 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO	CONSULENTE ESTERNO PROGETTO AMBIENTE SICURO SRL	
INDIRIZZO	Via Portello, 2 41058 Vignola (MO)		DATA	19/06/2020
DATORE DI LAVORO	LEONE MONTICELLI	FILE	CPO_ProcVirus_Centro_Estivo_2020.odt	PAGINA 1 DI 14

PROGETTO AMBIENTE SICURO S.R.L.

LAPAM FEDERIMPRESA

**PROCEDURA DI CONTROLLO SULLA GESTIONE
DELL'EMERGENZA SANITARIA DAL VIRUS SARS -
COV-2 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO NON SANITARI
INTEGRAZIONE PER I CENTRI ESTIVI
AI SENSI DEL TITOLO X DEL D. LGS. 81/08 E SMI
PROTOCOLLI DI SICUREZZA**

CENTRO POLIVALENTE OLIMPIA

CENTRO ESTIVO



DITTA	CIRCOLO POLIVALENTE OLIMPIA A.S.D.	PROCEDURA DI CONTROLLO SULLA GESTIONE DELL'EMERGENZA SANITARIA DAL VIRUS SARS - COV-2 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO	CONSULENTE ESTERNO PROGETTO AMBIENTE SICURO SRL	
INDIRIZZO	Via Portello, 2 41058 Vignola (MO)		DATA	19/06/2020
DATORE DI LAVORO	LEONE MONTICELLI	FILE	CPO_ProcVirus_Centro_Estivo_2020.odt	PAGINA 2 DI 14

SOMMARIO

PREMESSA

TERMINI E DEFINIZIONI

CARATTERISTICHE, TRASMISSIONE ED EFFETTI

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

MISURE DI PREVENZIONE ATTUATE

MISURE DI PREVENZIONE DA ATTUARE

- ALLEGATI**
- 01. DEPLIANTS INFORMATIVI ISTITUZIONALI**
 - 02. INFORMATIVA LAVORATORI GENERALE**
 - 03. PROGRAMMA PULIZIA E DISINFEZIONE**
 - 04. TIPOLOGIA DISPOSITIVI RESPIRATORI**
 - 05. ISTRUZIONI PER INDOSSARE I FACCIALI FILTRANTI ED I GUANTI**
 - 06. INFORMATIVA FORNITORI**
 - 07. INFORMATIVA PER ACCESSO LOCALI PERSONALE ESTERNO**
 - 08. INFORMATIVA PER I TITOLARI DELLA RESPONSABILITÀ GENITORIALE**
 - 09. REGISTRO SANIFICAZIONE**
 - 10. FLOW CHART POSITIVI**

-
- **LEGALE RAPPRESENTANTE** _____
 - **RESPONSABILE DEL CENTRO ESTIVO** _____
 - **RESPONSABILE DEL SPP** _____
 - **MEDICO COMPETENTE** _____
 - **RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA** _____
-

Il presente documento è stato elaborato ed è proposto da PAS, a seguito di sopralluogo tecnico e/o di informazioni fornite dal datore di lavoro, dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione, dai lavoratori e dal medico competente (se previsti e nominati).

1. *Il presente documento, per acquisire Valore Legale deve essere datato e firmato a cura del Responsabile Legale della ditta in tutte le sue parti;*
2. *Il Responsabile Legale deve prendere visione del presente documento, in ogni parte, segnalando senza indugio eventuali errori ed omissioni che venissero riscontrati;*
3. *Il Responsabile Legale deve prendere visione e compilare il Piano di Adeguamento/Miglioramento eventualmente presente all'interno del presente documento ed adoperarsi affinché venga applicato rispettando per quanto possibile le tempistiche riportate. Qualora non fosse possibile rispettare tali tempistiche il Rappresentante Legale potrà definire nuove tempistiche allegandole al presente documento.*

Il Tecnico Redattore declina ogni responsabilità in merito a controversie di qualsiasi genere che dovessero insorgere tra l'azienda e terzi, se determinate da interpretazioni e/o integrazioni delle leggi e delle normative vigenti non note all'atto dell'elaborazione del presente documento, se determinate da omissioni e/o inesattezze nelle informazioni fornite dall'azienda, se riconducibili a variazioni del layout produttivo occorse dopo il sopralluogo di cui sopra, se determinate dalla non corretta esecuzione di quanto ai punti 1, 2 e 3.

PER ACCETTAZIONE DI QUANTO SOPRA E PER RICEVUTA

LA DITTA

(TIMBRO - FIRMA - DATA)

DITTA	CIRCOLO POLIVALENTE OLIMPIA A.S.D.	PROCEDURA DI CONTROLLO SULLA GESTIONE DELL'EMERGENZA SANITARIA DAL VIRUS SARS - COV-2 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO	CONSULENTE ESTERNO PROGETTO AMBIENTE SICURO SRL	
INDIRIZZO	Via Portello, 2 41058 Vignola (MO)		DATA	19/06/2020
DATORE DI LAVORO	LEONE MONTICELLI	FILE	CPO_ProcVirus_Centro_Estivo_2020.odt	PAGINA 3 DI 14

PREMESSA

Considerata l'evoluzione dello scenario epidemiologico, il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia di COVID-19, l'incremento del numero di casi sul territorio nazionale e le conseguenti esigenze di sanità pubblica, è opinione di diversi Dipartimenti di Sanità Pubblica (Regione Veneto: Indicazioni Operative per la tutela della salute negli ambienti di lavoro non sanitari – del 26/03/2020) **non ritenere necessario l'aggiornamento del Documento di Valutazione del Rischio** in relazione al rischio associato all'infezione da SARS-CoV-2, se non in ambienti di lavoro sanitario o socio-sanitario, in quanto il rischio di infezione da SARS-CoV-2 non è un rischio di natura professionale, legato allo svolgimento dell'attività lavorativa, quindi non aggiuntivo e differente rispetto al rischio per la popolazione generale.

L'ambiente di lavoro rappresenta comunque un contesto nel quale coesistono molteplici esigenze di tutela sia della salute della popolazione generale sia della salute dei lavoratori nel senso estensivo della definizione di cui all'art. 2 del D. Lgs 81/08 pertanto lo scopo di questa procedura è quello di supportare il datore di lavoro nel controllo dell'emergenza sanitaria dal Virus SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro applicando in primis il Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 14/03/2020 integrato il 24/04/2020, che sottoscritto su invito del Presidente del Consiglio dei ministri, del Ministro dell'economia, del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro della salute, che hanno promosso l'incontro tra le parti sociali, in attuazione della misura, contenuta all'articolo 1, comma primo, numero 9), del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 marzo 2020, che - in relazione alle attività professionali e alle attività produttive - raccomanda intese tra organizzazioni datoriali e sindacali, protocollo richiamato poi all'art. 1 comma 3 del DPCM del 26 Aprile 2020.

La prosecuzione delle attività produttive può avvenire, come da Premessa del Protocollo integrato, solo in presenza di condizioni che assicurino alle persone che lavorano adeguati livelli di protezione. La mancata attuazione del Protocollo che non assicuri adeguati livelli di protezione determina la sospensione dell'attività fino al ripristino delle condizioni di sicurezza.

La nota n. 89 dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro del 13 marzo 2020 "Adempimenti datoriali - Valutazione rischio emergenza coronavirus", inviata ai Dirigenti dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro, agli Ispettorati interregionali e territoriali del lavoro, al Comando Carabinieri per la tutela del lavoro, all'INPS, all'INAIL indica che "ispirandosi ai principi contenuti nel D. Lgs. 81/08 e di massima precauzione, discendenti anche dal precetto contenuto nell'art. 2087 c.c. si ritiene utile, per esigenze di natura organizzativa/gestionale, redigere - in collaborazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione e con il Medico Competente - un piano di intervento o una procedura per un approccio graduale nell'individuazione e nell'attuazione delle misure di prevenzione, basati sul contesto aziendale, sul profilo del lavoratore - o soggetto a questi equiparato - assicurando al personale anche adeguati DPI." Per la tracciabilità delle azioni così messe in campo è opportuno che dette misure, pur non originando dalla classica valutazione del rischio tipica del datore di lavoro, **vengano raccolte per costituire un'appendice del DVR** a dimostrazione di aver agito al meglio, anche al di là dei precetti specifici del D. Lgs. 81/08

Le norme di riferimento applicate sono:

- D. Lgs 81/08 e successive modifiche e integrazioni
- Circolare Ministeriale n. 3190 del 03/02/2020
- Circolare Ministeriale n° 5443 del 22/02/2020
- Indicazioni provvisorie per le Aziende contenente le misure di contenimento del contagio da COVID 19 redatte da AUSL Romagna Prot. 2020/0055147/P del 03/03/2020
- DPCM 08/03/2020 - DPCM 09/03/2020 - DPCM 11/03/2020 e seguenti
- Protocollo del 14/03/2020, integrato il 24/04/2020 condiviso di Regolamentazione delle Misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus COVID 19 negli ambienti di lavoro sottoscritto dalle parti sociali e datoriali e successive integrazioni e mod.
- Indicazioni per la tutela della salute dei lavoratori nel contesto dell'emergenza Covid- 19 – AIDII - Associazione Italiana degli Igienisti Industriali del 30 marzo e del 9 aprile 2020
- Protocollo Regionale Emilia Romagna per attività ludico – ricreative – centri estivi – per bambini e gli adolescenti dai 3 ai 17 anni (ai sensi del DPR n. 82 del 17/05/2020)

DITTA	CIRCOLO POLIVALENTE OLIMPIA A.S.D.	PROCEDURA DI CONTROLLO SULLA GESTIONE DELL'EMERGENZA SANITARIA DAL VIRUS SARS - COV-2 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO	CONSULENTE ESTERNO PROGETTO AMBIENTE SICURO SRL	
INDIRIZZO	Via Portello, 2 41058 Vignola (MO)		DATA	19/06/2020
DATORE DI LAVORO	LEONE MONTICELLI		FILE	CPO_ProcVirus_Centro_Es tivo_2020.odt
				PAGINA 4 DI 14

TERMINI e DEFINIZIONI

Per le definizioni operative di caso sospetto, probabile o confermato di COVID-19, non rilevanti ai fini del presente documento, si rimanda ai criteri indicati nella lettera circolare del Ministero della Salute del 27 febbraio 2020 "COVID-2019. Aggiornamento", comunque suscettibili di aggiornamento in considerazione della rapida evoluzione del quadro epidemiologico.

Il **contatto stretto** di un caso possibile o confermato è definito come:

- una persona che vive nella stessa casa di un caso di COVID-19;
- una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (per esempio la stretta di mano);
- una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore a 15 minuti;
- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri;
- un operatore sanitario od altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso di COVID-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso di COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;
- una persona che abbia viaggiato seduta in aereo nei due posti adiacenti, in qualsiasi direzione, di un caso di COVID-19, i compagni di viaggio o le persone addette all'assistenza e i membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave od abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo, determinando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo).

CARATTERISTICHE, TRASMISSIONE ed EFFETTI

Coronavirus sono una vasta famiglia di virus noti per causare malattie che vanno dal comune raffreddore a malattie più gravi come la Sindrome respiratoria mediorientale (MERS) e la Sindrome respiratoria acuta grave (SARS); sono virus RNA a filamento positivo, con aspetto simile a una corona al microscopio elettronico. I Coronavirus sono stati identificati a metà degli anni '60 e sono noti per infettare l'uomo ed alcuni animali (inclusi uccelli e mammiferi) e ad oggi sette Coronavirus hanno dimostrato di essere in grado di infettare l'uomo. Le cellule bersaglio primarie sono quelle epiteliali del tratto respiratorio e gastrointestinale.

Un nuovo Coronavirus (nCoV), denominato, dall' International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV), **SARS-CoV-2** ossia Sindrome Respiratoria Acuta grave Coronavirus 2" ed è un nuovo ceppo che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo, prima di essere segnalato a Wuhan in Cina a dicembre 2019.

La malattia provocata dal SARS-CoV-2 è stata denominata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, **COVID-19** dove "CO" sta per corona, "VI" per virus, "D" per disease e "19" indica l'anno in cui si è manifestata)

Il SARS-CoV-2 è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto stretto con una persona malata.

La via di trasmissione primaria sono le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- x la saliva, tossendo e starnutendo
- x contatti diretti
- x le mani contaminate portate alla bocca, naso o occhi

In casi rari il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

I sintomi più comuni di una persona affetta da Covid-19 sono:

- ✓ febbre, stanchezza e tosse secca
- ✓ indolenzimento e dolori muscolari, congestione nasale, naso che cola, mal di gola o diarrea

nei casi più gravi

- polmonite, sindrome respiratoria acuta grave
- insufficienza renale

fino alla morte.

Il periodo di incubazione, periodo di tempo che intercorre fra il contagio e lo sviluppo dei sintomi clinici, si stima attualmente che vari fra 2 e 11 giorni, fino ad un **massimo di 14 giorni**.

DITTA	CIRCOLO POLIVALENTE OLIMPIA A.S.D.	PROCEDURA DI CONTROLLO SULLA GESTIONE DELL'EMERGENZA SANITARIA DAL VIRUS SARS - COV-2 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO	CONSULENTE ESTERNO PROGETTO AMBIENTE SICURO SRL	
INDIRIZZO	Via Portello, 2 41058 Vignola (MO)		DATA	19/06/2020
DATORE DI LAVORO	LEONE MONTICELLI	FILE	CPO_ProcVirus_Centro_Estivo_2020.odt	PAGINA 5 DI 14

PROTOCOLLO REGIONALE PER ATTIVITÀ LUDICO-RICREATIVE - CENTRI ESTIVI - PER I BAMBINI E GLI ADOLESCENTI DAI 3 AI 17 ANNI

L'obiettivo del Protocollo, approvato ai sensi dell'art.1 lettera c) decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna n. 82 del 17/5/2020, è fornire indicazioni operative, omogenee sul territorio regionale, finalizzate a incrementare l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento da adottare per contrastare l'epidemia di Covid 19, in relazione alla possibile apertura delle attività dei centri estivi a decorrere dall'8 giugno 2020.

Il Protocollo, redatto in coerenza con le Linee guida per la gestione in sicurezza di in sicurezza di in sicurezza di in sicurezza di in sicurezza di opportunità di socialità e gioco per bambini ed adolescenti nella fase 2 dell'emergenza COVID -19, previste dall'Allegato 8 al Dpcm 17 maggio 2020, punto 3, ne fornisce la contestualizzazione alla realtà regionale, caratterizzata da una consistente, diffusa, ampia e plurale rete di servizi estivi, sviluppatasi anche grazie alla preesistente normazione regionale e regolamentazione comunale, specificando le indicazioni concernenti l'apertura e l'organizzazione dei centri estivi per l'anno 2020 in Emilia-Romagna.

Il Protocollo si ispira inoltre al documento di proposte che la Regione Emilia-Romagna ha condiviso con il Governo, richiamato dalle sopracitate Linee guida nazionali, redatto grazie al confronto avviato con rappresentanti di ANCI, UPI, soggetti gestori, coordinamenti pedagogici territoriali, terzo settore, esperti e sanità pubblica e ad ulteriori contributi pervenuti.

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

- Ente gestore _____ CIRCOLO POLIVALENTE OLIMPIA VIGNOLA A.S.D. _____

- Legale Rappresentante _____ MONTICELLI LEONE _____

- Codice Fiscale/P. Iva _____

- L'attività di Centro Estivo si svolgerà presso la struttura denominata

_____ CENTRO NUOTO INTERCOMUNALE DI VIGNOLA (MO) _____

Via _PORTELLO_ n. _2_ cap. _41058_ città _VIGNOLA (RE)_ _____

conforme alle vigenti normative in materia di igiene e sanità e sicurezza e alle prescrizioni igienico sanitarie previste dal protocollo regionale

- Il Responsabile delle attività educative, ricreative e gestionali è

- Cognome e Nome _____ MANZINI ALESSANDRA _____

Il Centro Estivo si occupa di:

- bambini in età di scuola primaria (dai 6 agli 11 anni), un rapporto di un adulto ogni 7 bambini;
- per bambini e/o ragazzi con disabilità un rapporto di un adulto per ogni bambino e/o ragazzo (salvo casi specifici previa attenta valutazione)

NOTA IMPORTANTE

La presente Procedura si riferisce solamente agli aspetti specifici per i Centri Estivi, come da apposita Ordinanza, per tutti gli altri aspetti di gestione dell'emergenza, si rimanda agli altri documenti che l'Azienda ha predisposto, in conformità al Protocollo del 14/03/2020 aggiornato al 24/04/2020 e ai Protocolli predisposti dalla Regione Emilia Romagna (piscine, palestre...).

DITTA	CIRCOLO POLIVALENTE OLIMPIA A.S.D.	PROCEDURA DI CONTROLLO SULLA GESTIONE DELL'EMERGENZA SANITARIA DAL VIRUS SARS - COV-2 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO	CONSULENTE ESTERNO	
INDIRIZZO	Via Portello, 2 41058 Vignola (MO)		PROGETTO AMBIENTE SICURO SRL	
DATORE DI LAVORO	LEONE MONTICELLI	FILE	CPO_ProcVirus_Centro_Estivo_2020.odt	PAGINA 6 DI 14

MISURE di PREVENZIONE ATTUATE

Si riportano le misure di prevenzione attuate e, in allegato al presente documento le rispettive evidenze.

1. ACCESSIBILITÀ DEGLI SPAZI, REQUISITI STRUTTURALI E DOTAZIONI MINIME DEI CENTRI ESTIVI

DESCRIZIONE ATTIVITÀ	MISURA ADOTTATA	Si/No/Na
In considerazione delle necessità di adottare tutte le misure di sicurezza necessarie a ridurre i rischi di contagio e garantire il più possibile il distanziamento interpersonale di almeno un metro, è fondamentale l'organizzazione in piccoli gruppi per fasce d'età e l'organizzazione di una pluralità di diversi spazi per lo svolgimento delle attività programmate.	- Si prevede la presenza di massimo 3 gruppi di bambini dai 6 agli 11 anni, che si posizionano in uno stesso salone, che presenta tuttavia tre ingressi differenti e può essere così suddiviso. - Esternamente potrà essere utilizzata una parte verde dedicata e delimitata. - Inoltre si potrà utilizzare una vasca per le attività natatorie.	SÌ
È opportuno privilegiare il più possibile le attività in spazi aperti all'esterno, anche se non in via esclusiva, e tenendo conto di adeguate zone d'ombra.	La zona verde dedicata presenta adeguate zone d'ombra.	SÌ
In caso di attività in spazi chiusi, è raccomandata l'aerazione abbondante dei locali, con il ricambio di aria che deve essere frequente: tenere le finestre aperte per la maggior parte del tempo.	Il salone prevede la presenza di una superficie vetrata che può essere tenuta aperta.	SÌ
In relazione ai servizi igienici, sono necessarie le seguenti dotazioni in relazione agli iscritti: - WC 1/25 - Lavabo 1/15 Si precisa che almeno un servizio igienico deve essere accessibile alle persone con disabilità.	Viene dedicato n. 1 bagno nella zona spogliatoi, che presenta adeguati requisiti per i disabili. Sono presenti sufficienti lavabi.	SÌ
La conformità alle norme vigenti in materia di accessibilità e di superamento delle barriere architettoniche potrà essere assicurata anche con opere provvisoriale.		NA
Occorre prevedere inoltre 1 servizio igienico riservato ad operatori e volontari.	Viene dedicato n. 1 bagno nella zona spogliatoi	SÌ

2.1 PERSONALE: TITOLI RICHIESTI, STANDARD PER IL RAPPORTO NUMERICO FRA PERSONALE E BAMBINI ADOLESCENTI

DESCRIZIONE ATTIVITÀ	MISURA ADOTTATA	Si/No/Na
Nei centri estivi è richiesta la presenza 1. di un responsabile, con ruolo di coordinatore in possesso del diploma di scuola secondaria di secondo grado e possibilmente del titolo di educatore o insegnante, o di documentata esperienza in campo educativo.	Vedi documentazione allegata	SÌ
Per i Centri estivi, che accolgono un numero di iscritti al turno settimanale superiore a 20, il "responsabile" dovrà essere in possesso di un titolo di formazione professionale o scuola secondaria di secondo grado o universitario – anche triennale – inerente uno dei seguenti ambiti: educativo, formativo, pedagogico, psicologico, sociale, artistico, umanistico, linguistico, ambientale, sportivo. Sono compresi fra i titoli ammissibili per svolgere il ruolo di responsabile del centro estivo il baccalaureato dei sacerdoti nonché i titoli di baccalaureato triennale e laurea magistrale quinquennale rilasciati dagli Istituti Superiori di		NA

DITTA	CIRCOLO POLIVALENTE OLIMPIA A.S.D.	PROCEDURA DI CONTROLLO SULLA GESTIONE DELL'EMERGENZA SANITARIA DAL VIRUS SARS - COV-2 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO	CONSULENTE ESTERNO	
INDIRIZZO	Via Portello, 2 41058 Vignola (MO)		PROGETTO AMBIENTE SICURO SRL	
DATORE DI LAVORO	LEONE MONTICELLI	DATA	19/06/2020	
		FILE	CPO_ProcVirus_Centro_Estivo_2020.odt	PAGINA 7 DI 14

Scienze Religiose. In assenza di tale titolo in capo al "responsabile", il soggetto gestore dovrà avvalersi per almeno 3 ore settimanali, di soggetto esterno e in possesso di titolo di studio come sopra specificato.		
Nei centri estivi è richiesta la presenza 2. di operatori nella seguente misura: • per i bambini in età di scuola dell'infanzia (dai 3 ai 5 anni), un rapporto di un adulto ogni 5 bambini;		NA
• per i bambini in età di scuola primaria (dai 6 agli 11 anni), un rapporto di un adulto ogni 7 bambini;	Si prevede la presenza di almeno n. 3 Operatori	SÌ
• per gli adolescenti in età di scuola secondaria (dai 12 ai 17 anni), un rapporto di un adulto ogni 10 adolescenti.		NA
Tale personale deve essere in possesso del diploma di scuola secondaria di secondo grado od titolo anche di laurea, anche triennale, preferibilmente a specifico indirizzo socio-educativo con funzione di educatore.	Vedi documentazione allegata	SÌ
Nei centri estivi è richiesta la presenza 3. di personale ausiliario, nella misura funzionale allo svolgimento delle attività, tenuto conto della necessaria riorganizzazione per rispettare le misure di precauzione e sicurezza.	Personale della struttura che effettua le pulizie e sanificazioni dei locali	SÌ
È consentita inoltre la presenza di volontari di età pari o superiore a 16 anni, purché ne venga garantita la supervisione attiva da parte del responsabile del centro estivo. Tali volontari non concorrono alla determinazione del rapporto numerico.	Non si prevede l'utilizzo di volontari	NA
Al personale e ai volontari coinvolti nella gestione del centro estivo è richiesta una formazione in merito alle norme igienico sanitarie, sui temi della prevenzione di COVID-19, nonché per gli aspetti di utilizzo dei dispositivi di protezione individuale, fornita in collaborazione con il servizio regionale competente con modalità a distanza, collegandosi al seguente link: http://sociale.regione.emilia-romagna.it/infanzia-adolescenza/temi/centri-estivi	Compilazione modulo di iscrizione e questionario	SÌ
Ai centri estivi si applica la legge 6 febbraio 2006, n. 38 "Disposizioni in materia di lotta contro lo sfruttamento sessuale dei bambini e la pedopornografia anche a mezzo Internet" che prevede l'interdizione perpetua da qualunque incarico nelle scuole di ogni ordine e grado, nonché da ogni ufficio o servizio in istituzioni o strutture pubbliche o private frequentate prevalentemente da minori» per i condannati per i reati previsti dalla legge stessa, nonché per chi abbia "patteggiato" ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale. Conseguentemente il personale e i volontari presenteranno al gestore una dichiarazione che attesti l'assenza di tali condanne, anche a seguito di patteggiamento.	Vedi dichiarazioni del personale da tenere agli atti	SÌ
Il D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 39 ha introdotto l'obbligo di richiedere il certificato penale "per chi intenda impiegare al lavoro una persona per lo svolgimento di attività professionali o attività volontarie organizzate che comportino contatti diretti e regolari con minori, al fine di verificare l'esistenza di condanne per taluno dei reati di cui agli articoli 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinquies e 609-undecies del codice penale, ovvero l'irrogazione di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori."	Vedi documentazione da tenere agli atti	SÌ

DITTA	CIRCOLO POLIVALENTE OLIMPIA A.S.D.	PROCEDURA DI CONTROLLO SULLA GESTIONE DELL'EMERGENZA SANITARIA DAL VIRUS SARS - COV-2 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO	CONSULENTE ESTERNO	
INDIRIZZO	Via Portello, 2 41058 Vignola (MO)		PROGETTO AMBIENTE SICURO SRL	
DATORE DI LAVORO		LEONE MONTICELLI	DATA	19/06/2020
			FILE	CPO_ProcVirus_Centro_Estivo_2020.odt

2.2 ORIENTAMENTI GENERALI PER LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ

DESCRIZIONE ATTIVITÀ	MISURA ADOTTATA	Si/No/Na
Sarà necessario lavorare per piccoli gruppi di bambini o adolescenti, garantendo la condizione della loro stabilità con gli stessi operatori attribuiti per tutto il tempo di svolgimento delle attività.	Si definiscono n. 3 Gruppi di 7 bambini dai 6 agli 11 anni	SÌ
Qualora il numero di turni settimanali frequentati da bambini o adolescenti del medesimo gruppo sia diverso, non si preclude, se necessario, l'integrazione del piccolo gruppo nel successivo turno settimanale, privilegiando il più possibile la continuità e stabilità dei gruppi.		NA
Si deve tendere a mantenere la relazione tra ogni bambino o adolescente e gli stessi operatori per l'intera durata di frequentazione, evitando che nei turni settimanali gli stessi operatori lavorino con più gruppi.	Ogni operatore può essere ruotato tra i Gruppi con cadenza almeno settimanale	SÌ
Le condizioni di cui sopra proteggono dalla possibilità di diffusione allargata del contagio, nel caso tale evenienza si venisse a determinare, garantendo altresì la possibilità di puntuale tracciamento del medesimo. La realizzazione delle diverse attività programmate deve realizzarsi inoltre nel rispetto delle seguenti principali condizioni: - Continuità di relazione fra gli operatori ed i piccoli gruppi di bambini o adolescenti, anche al fine di consentire l'eventuale tracciamento di potenziali casi di contagio; - Non previsione di attività che comprendano assembramenti di più persone, come le feste periodiche con le famiglie, privilegiando forme audiovisuali di documentazione ai fini della comunicazione ai genitori dei bambini. - Le presenze dei bambini, dei ragazzi e degli adulti giornalmente annotate in un apposito registro.	Vedi Registro in allegato	SÌ

2.3 ATTIVITÀ PRELIMINARE DI COINVOLGIMENTO FORMATIVO DEGLI OSPITI DEI CENTRI ESTIVI PER LA TUTELA DELLA SALUTE PER IL CORRETTO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ MOTORIA E SPORTIVA

DESCRIZIONE ATTIVITÀ	MISURA ADOTTATA	Si/No/Na
La salute dei bambini e dei ragazzi e la difesa preventiva contro eventuali forme di diffusione di focolai di Covid-19 nei centri estivi è determinata in misura significativa dall'opera di informazione e formazione che gli operatori, i tutor e qualsiasi altra figura professionale deputata all'accoglienza di bambini e adolescenti sapranno comunicare all'inizio del periodo di permanenza. Si possono prevedere forme di gioco di gruppo per: • Educare al distanziamento visualizzando (con strisce e/o aste) la lunghezza dei due metri (per l'attività sportiva) e del metro (per ogni altra attività); • Rendere usuale la pratica della sanificazione delle mani ogni volta che si accede ad una struttura sportiva per praticare attività motoria o sportiva e al termine dell'attività stessa;	Vedi programma delle attività ed evidenza dell'effettuazione dello stesso	SÌ

DITTA	CIRCOLO POLIVALENTE OLIMPIA A.S.D.	PROCEDURA DI CONTROLLO SULLA GESTIONE DELL'EMERGENZA SANITARIA DAL VIRUS SARS - COV-2 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO	CONSULENTE ESTERNO	
INDIRIZZO	Via Portello, 2 41058 Vignola (MO)		PROGETTO AMBIENTE SICURO SRL	
DATORE DI LAVORO		LEONE MONTICELLI	DATA	19/06/2020
			FILE	CPO_ProcVirus_Centro_Estivo_2020.odt

- Educare a non portare mai le mani sulla faccia, in particolare se l'attività sportiva prevede utilizzo di ausili e strumenti quali ad esempio: tappetini, cuscini, palle, bastoni, pesi, corde, ecc.

2.3.1 MODALITÀ DI PULIZIA E DISINFEZIONE DI AUSILI E STRUMENTI

Tutti gli ausili utilizzati per l'attività motoria e sportiva vanno puliti e disinfettati con tipologie di prodotti autorizzati dalle vigenti disposizioni almeno due volte al giorno: la mattina, prima del loro utilizzo e la sera, a conclusione di tutte le attività.	Ha affidato la pulizia giornaliera e sanificazione a - Operatori del Centro Estivo (Allegato 02 e 03)	SÌ
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------

2.3.2 LIMITAZIONE DELL'USO COMUNE DEGLI AUSILI E STRUMENTI

È necessario limitare il più possibile l'uso comune degli ausili e degli strumenti. In particolare, non vanno mai scambiati e ne deve essere garantito l'uso personale: tappetini per esercizi a corpo libero, racchette, mazze e guantoni da baseball, caschi per ciclismo, guantini, teli.	Controllo a cura degli operatori	SÌ
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------	-----------

Considerata l'impossibilità di determinare un uso soggettivo in particolare per palle e palloni, per essi vanno previste forme di sanificazione a termine di ogni attività in cui se ne faccia utilizzo. Utile accorgimento sarà quello di far lavare a fondo o sanificare le mani prima e dopo l'uso.	Controllo a cura degli operatori	SÌ
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------	-----------

Gli strumenti costituiti da materiali, stoffa o feltro, come nel caso delle palline da tennis, che permettono solo una breve sopravvivenza del virus, possono essere tenuti in un contenitore e non devono essere utilizzati almeno 12 ore fra un giorno e l'altro.		NA
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	-----------

Le attività che si configurano come attività motoria individuale possono essere svolte: - nel rispetto delle indicazioni contenute nello specifico "Protocollo regionale di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 in relazione allo svolgimento in sicurezza delle attività di palestre e palestre che promuovono salute in Emilia-Romagna", di cui all'allegato 1 decreto del Presidente della giunta regionale n. 84 del 21/5/2020		NA
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	-----------

Le attività che si configurano come attività motoria individuale possono essere svolte: - in piscina nel rispetto del "Protocollo regionale di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 in relazione allo svolgimento in sicurezza delle attività in PISCINA in Emilia-Romagna" allegato 2 alla medesima ordinanza.	La vasche vengono utilizzate in maniera alternata dai gruppi, e a seconda dell'età sarà dedicato l'uso della vasca grande o di quella media e nelle corsie dedicate.	SÌ
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------

Le attività che si configurano come attività sportiva di gruppo in squadra possono essere svolte nel rispetto delle indicazioni contenute nelle "Linee-Guida ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 Maggio 2020, art.1, lett. e). Modalità di svolgimento degli allenamenti per gli sport di squadra" dell'Ufficio per lo Sport - Presidenza del Consiglio dei Ministri e nel documento Politecnico di Torino - CONI "Lo Sport riparte in sicurezza Prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 nei siti dedicati all'attività sportiva".		NA
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	-----------

DITTA	CIRCOLO POLIVALENTE OLIMPIA A.S.D.	PROCEDURA DI CONTROLLO SULLA GESTIONE DELL'EMERGENZA SANITARIA DAL VIRUS SARS - COV-2 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO	CONSULENTE ESTERNO PROGETTO AMBIENTE SICURO SRL	
INDIRIZZO	Via Portello, 2 41058 Vignola (MO)		DATA	19/06/2020
DATORE DI LAVORO	LEONE MONTICELLI	FILE	CPO_ProcVirus_Centro_Estivo_2020.odt	PAGINA 10 DI 14

2.4 PRINCIPI GENERALI DI IGIENE E PULIZIA

DESCRIZIONE ATTIVITÀ	MISURA ADOTTATA	Si/No/Na
le misure di prevenzione da applicare sempre sono le seguenti: 1) lavarsi frequentemente le mani in modo non frettoloso; 2) non tossire o starnutire senza protezione (mascherina, fazzoletto, la piega del gomito,...); 3) mantenere il distanziamento fisico di almeno un metro dalle altre persone; 4) non toccarsi il viso con le mani; 5) pulire frequentemente le superfici con le quali si viene a contatto; 6) arieggiare frequentemente i locali.	Controllo a cura degli operatori.	Si
Particolare considerazione deve essere rivolta all'utilizzo corretto delle mascherine, che devono essere indossate da tutte le persone che accedono al centro, fatte salve le dovute eccezioni (ad esempio attività fisica, attività all'aperto con opportuno distanziamento, pausa pasto, ...). Al riguardo va precisato che, in coerenza con il DPCM 17 maggio 2020, e con il parere del Comitato Tecnico Scientifico (Verbale n. 82 del 28 maggio 2020) "non sono soggetti all'obbligo i bambini al di sotto dei sei anni, nonché i soggetti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina (...)".	Controllo a cura degli operatori.	Si
A seconda del tipo di attività svolta, qualora non fosse possibile mantenere il distanziamento interpersonale con bambini o ragazzi che non utilizzino la mascherina in quanto minori di 6 anni oppure minori con disabilità, l'operatore utilizza una mascherina FFP2 senza valvola.	Vedi foglio di consegna dei dpi.	Si
Le operazioni di pulizia approfondita delle attrezzature e degli oggetti utilizzati per la realizzazione delle attività e dei materiali devono essere svolte, con frequenza almeno giornaliera, con un detergente neutro. Si suggerisce di utilizzare giochi e materiali che possono essere igienizzati più facilmente (quindi costruzioni in legno o plastica o materiale riciclato facilmente lavabile, piuttosto che oggetti di stoffa o di peluche) e di non mescolare i giochi fra diversi gruppi di bambini (ogni gruppo deve avere la sua scorta di giochi). Oltre al normale lavaggio e disinfezione di fine giornata i giochi andranno lavati e disinfettati anche tramite l'uso di salviettine igienizzanti (imbevute di alcool), se portati alla bocca da un bambino. L'operatore addetto al lavaggio dei giocattoli, così come chiunque provveda alla pulizia delle superfici o allo smaltimento dei vestiti eventualmente sporchi, deve igienizzare le mani dopo le operazioni di pulizia e può utilizzare guanti (che vanno poi correttamente smaltiti o sanificati).	Controllo a cura degli operatori. Vedi Registro di pulizia Presenza di giochi dedicati per ogni gruppo	Si
I servizi igienici richiedono di essere oggetto di pulizia dopo ogni volta che sono stati utilizzati, e di "disinfezione" almeno giornaliera con soluzioni a base di ipoclorito di sodio allo 0,1% di cloro attivo o altri	Controllo a cura degli operatori. - Pulizia e disinfezione giornaliera a cura di operatori del Circolo	Si

DITTA	CIRCOLO POLIVALENTE OLIMPIA A.S.D.	PROCEDURA DI CONTROLLO SULLA GESTIONE DELL'EMERGENZA SANITARIA DAL VIRUS SARS - COV-2 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO	CONSULENTE ESTERNO PROGETTO AMBIENTE SICURO SRL	
INDIRIZZO	Via Portello, 2 41058 Vignola (MO)		DATA	19/06/2020
DATORE DI LAVORO	LEONE MONTICELLI	FILE	CPO_ProcVirus_Centro_Estivo_2020.odt	PAGINA 11 DI 14

prodotti virucidi autorizzati seguendo le istruzioni per l'uso fornite dal produttore.

In generale per le misure igieniche si rimanda al Protocollo "Indicazioni tecniche per attività di pulizia, disinfezione e sanificazione in relazione al rischio Sars Cov-2, di cui al decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna n. 82 del 17/5/20 "Ulteriore ordinanza ai sensi dell'articolo 32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in tema di misure per la gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della sindrome da covid-19.

2.5 SOMMINISTRAZIONE PASTI

DESCRIZIONE ATTIVITÀ	MISURA ADOTTATA	Si/No/Na
Nella struttura adibita a centro estivo vengono consumati pasti, forniti dall'esterno o preparati e consumati secondo quanto espressamente previsto dal protocollo "Indicazioni tecniche per le attività di produzione commercializzazione e somministrazione di alimenti in relazione al rischio SARS CoV-2";	Viene fornita una merenda già confezionata e in porzioni monodose.	SI
Sono stati riorganizzati spazi e tempi per la somministrazione dei pasti per evitare gli assembramenti ed assicurare le misure di distanziamento interpersonale degli operatori e dei bambini/adolescenti	Controllo a cura degli operatori.	SI
Prima dell'eventuale consumo di pasti occorre provvedere al lavaggio delle mani e nel momento del consumo del pasto è necessario porre attenzione alla non condivisione dell'utilizzo di posate e bicchieri da parte di più bambini. La somministrazione del pasto può prevedere la distribuzione in monoporzione, in vaschette separate unitamente a posate, bicchiere e tovagliolo monouso e possibilmente compostabili.	Controllo a cura degli operatori.	SI
Alla fine della merenda si provvede, se necessario a seconda di dove viene somministrata e tramite gli operatori, alla pulizia e sanificazione degli ambienti.	Controllo a cura degli operatori.	SI

DITTA	CIRCOLO POLIVALENTE OLIMPIA A.S.D.	PROCEDURA DI CONTROLLO SULLA GESTIONE DELL'EMERGENZA SANITARIA DAL VIRUS SARS - COV-2 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO	CONSULENTE ESTERNO	
INDIRIZZO	Via Portello, 2 41058 Vignola (MO)		PROGETTO AMBIENTE SICURO SRL	
DATORE DI LAVORO		LEONE MONTICELLI	DATA	19/06/2020
			FILE	CPO_ProcVirus_Centro_Estivo_2020.odt

3 REQUISITI SANITARI PER L'AMMISSIONE DEI MINORI E DEL PERSONALE

DESCRIZIONE ATTIVITÀ	MISURA ADOTTATA	Si/No/Na
<p>è opportuno che gli adulti titolari della responsabilità genitoriale segnalino al gestore le eventuali condizioni in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - allergie/intolleranze alimentari (ai fini della dieta appropriata); - patologie croniche e/o terapie in atto (inclusi i farmaci da assumere al bisogno per patologie ad accessi parossistici come ad esempio l'asma bronchiale). 	Vedi compilazione della "Scheda Sanitaria dei Minori" (Allegato 1 Protocollo Centri Estivi)	SÌ
Il personale addetto alla preparazione dei pasti (ove presente) è tenuto a possedere l'attestato di formazione ai sensi della LR 11/2003.		NA
Occorre prevedere un certo numero di operatori sostituti disponibili nel caso in cui qualche operatore dovesse contagiarsi o rimanere in isolamento come previsto da normative e protocolli di controllo dell'epidemia.		NA
In caso di comparsa di sintomi durante la frequenza al centro per i bambini e i ragazzi e per gli operatori che possano far rientrare il caso nei criteri di caso sospetto positivo al COVID-19, l'Ente Gestore provvede all'isolamento immediato del caso sospetto e ad informare immediatamente il medico curante/pediatra di libera scelta e, qualora si trattasse di un minore, anche i familiari. Il medico curante/pediatra di libera scelta valuterà il caso e provvederà, eventualmente, a contattare il Dipartimento di Sanità Pubblica (DSP) per la programmazione dell'effettuazione del tampone nasofaringeo e per disporre le modalità di gestione e le precauzioni da adottare in attesa degli approfondimenti diagnostici, compreso l'immediato allontanamento della persona sintomatica dalla struttura, nel caso di un minore a cura del genitore o altro adulto responsabile. Nel caso di adulto o minore positivo, non può essere ammesso al centro estivo fino ad avvenuta e piena guarigione certificata secondo i protocolli previsti.	Vedi documentazione firmata di "Patto di responsabilità reciproca (Allegato 3 al Protocollo"	SÌ

3.1 ACCOMPAGNAMENTO E RITIRO DEI BAMBINI E ADOLESCENTI. TRIAGE IN ACCOGLIENZA. ENTRATA OPERATORI

DESCRIZIONE ATTIVITÀ	MISURA ADOTTATA	Si/No/Na
I punti di accoglienza del centro estivo devono essere all'esterno o in un opportuno ingresso separato dell'area o struttura per evitare che gli adulti accompagnatori entrino nei luoghi adibiti allo svolgimento delle attività. È inoltre necessario che gli ingressi e le uscite siano scaglionati, onde evitare assembramento nelle aree interessate.	Presenza di tavolino gestito dall'operatore con gel e informazioni, dopo l'entrata dal cancello principale.	SÌ
Nel punto di accoglienza deve essere disponibile una fontana o un lavandino con acqua e sapone o, in assenza di questa, di gel idroalcolico per l'igienizzazione delle mani del bambino prima che	Presenza di tavolino gestito dall'operatore con gel e informazioni, dopo l'entrata dal cancello principale.	SÌ

DITTA	CIRCOLO POLIVALENTE OLIMPIA A.S.D.	PROCEDURA DI CONTROLLO SULLA GESTIONE DELL'EMERGENZA SANITARIA DAL VIRUS SARS - COV-2 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO	CONSULENTE ESTERNO	
INDIRIZZO	Via Portello, 2 41058 Vignola (MO)		PROGETTO AMBIENTE SICURO SRL	
DATORE DI LAVORO		LEONE MONTICELLI	DATA	19/06/2020
			FILE	CPO_ProcVirus_Centro_Estivo_2020.odt

PAGINA 13 DI 14

<p>entri nella struttura. Similmente, il bambino o adolescente deve igienizzarsi le mani una volta uscito dalla struttura prima di essere riconsegnato all'accompagnatore. Il gel idroalcolico deve ovviamente essere conservato fuori dalla portata dei bambini per evitare ingestioni accidentali. L'igienizzazione delle mani deve essere realizzata anche nel caso degli operatori che entrano in turno.</p>		
<p>Nello svolgimento della procedura di triage l'accompagnatore è tenuto a informare l'operatore all'ingresso, sullo stato di salute corrente del bambino o dell'adolescente, in particolare dichiarando se ha avuto sintomi quali febbre, tosse, difficoltà respiratoria o altro; se ha avuto sintomi compatibili al Covid19 non è possibile accedere alle attività.</p>	<p>Presenza di tavolino gestito dall'operatore con gel e informazioni, dopo l'entrata dal cancello principale.</p>	SÌ
<p>È possibile prevedere la verifica della temperatura corporea con rilevatore di temperatura corporea o termometro senza contatto (da pulire con una salvietta igienizzante o cotone imbevuto di alcool prima del primo utilizzo e alla fine dell'accoglienza e in caso di possibile contaminazione, ad esempio se il bambino inavvertitamente entra in contatto con lo strumento o si mette a tossire durante la misurazione). In caso di temperatura superiore a 37,5 gradi non è possibile l'accesso alle attività.</p>	<p>L'Azienda non ha previsto il controllo della temperatura all'ingresso.</p>	NA
<p>La stessa procedura va posta in essere all'entrata per gli operatori, che, in presenza di sintomi compatibili al Covid19, devono rimanere a casa e allertare il loro MMG e il soggetto gestore. In ogni caso in presenza di sintomi o temperatura superiore a 37,5 gradi non possono svolgere attività.</p>	<p>L'Azienda non ha previsto il controllo della temperatura all'ingresso.</p>	NA

3.2 ATTENZIONI SPECIALI PER L'ACCOGLIENZA DI BAMBINI E ADOLESCENTI CON DISABILITÀ

DESCRIZIONE ATTIVITÀ	MISURA ADOTTATA	Sì/No/Na
<p>Il rapporto numerico, nel caso di bambini ed adolescenti con disabilità, deve essere potenziato integrando la dotazione di operatori nel gruppo in cui viene accolto il bambino ed adolescente, adottando il rapporto numerico a 1 educatore per 1 bambino o adolescente con disabilità, salvo casi specifici previa attenta valutazione.</p>	<p>Vedi documentazione attestante presa in carico del bambino, da parte di operatore dedicato, in caso di presenza.</p>	SÌ
<p>Il personale coinvolto deve essere adeguatamente formato anche a fronte delle diverse modalità di organizzazione delle attività, tenendo anche conto delle difficoltà di mantenere il distanziamento, così come della necessità di accompagnare bambini ed adolescenti con disabilità nel comprendere il senso delle misure di precauzione.</p>	<p>Vedi documentazione attestante la formazione dell'Operatore dedicato.</p>	SÌ

DITTA	CIRCOLO POLIVALENTE OLIMPIA A.S.D.	PROCEDURA DI CONTROLLO SULLA GESTIONE DELL'EMERGENZA SANITARIA DAL VIRUS SARS - COV-2 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO	CONSULENTE ESTERNO PROGETTO AMBIENTE SICURO SRL	
INDIRIZZO	Via Portello, 2 41058 Vignola (MO)		DATA	19/06/2020
DATORE DI LAVORO	LEONE MONTICELLI	FILE	CPO_ProcVirus_Centro_Estivo_2020.odt	PAGINA 14 DI 14

4 PROCEDURE PER L'APERTURA DEI CENTRI ESTIVI

<i>DESCRIZIONE ATTIVITÀ</i>	<i>MISURA ADOTTATA</i>	<i>Si/No/Na</i>
<p>I soggetti gestori, contestualmente all'apertura del servizio, anche qualora esso si svolga presso strutture o spazi, normalmente destinati ad altra attività, inoltrano Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (ai sensi dell'art. 47 del DPR 28/12/2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"). Tale Dichiarazione va inviata al Comune sede della struttura, firmata dal soggetto gestore o dal legale rappresentante della persona giuridica attesta il possesso dei requisiti previsti dal presente Protocollo e l'impegno a provvedere alla copertura assicurativa di tutto il personale coinvolto, degli eventuali operatori volontari e dei frequentanti al campo estivo.</p> <p>In caso di affidamento a soggetti terzi della gestione di un servizio in appalto o concessione da parte del Comune, l'atto di assegnazione tiene luogo della Dichiarazione di cui sopra.</p> <p>La Dichiarazione deve essere redatta secondo il fac-simile, allegato 2 al presente Protocollo.</p>	Vedi documentazione a proposto consegnata (fac-simile allegato 2 al Protocollo)	SÌ

MISURE DI PREVENZIONE da ATTUARE

<i>N°</i>	<i>DESCRIZIONE ATTIVITÀ</i>	<i>MISURA ADOTTATA</i>	<i>PROGRAMMA</i>
-	-	-	-